

SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA S.r.l.

Sede: via Fontebranda, 65 - SIENA

Codice Fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Siena 01349420529

Partita IVA: 01349420529 - Rea: SI-140523

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI "SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA S.R.L."

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'Assemblea dei soci di S.E.I. Toscana S.r.l.

Sommario

Premessa.....	1
1. L'iter di approvazione della proposta di bilancio d'esercizio e gli accordi di conciliazione.....	3
2. La situazione economico-finanziaria di SEI Toscana.....	4
3. Le criticità insite nella proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018.....	8
4. L'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile	13
5. Altre osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio	15
6. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio	15

Premessa

Egregi Soci,

come noto, SEI Toscana è stata oggetto negli anni 2017 e 2018 di un provvedimento di amministrazione straordinaria adottato, in via cautelare, su proposta del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 90/2014, in conseguenza alle indagini sulla gara di aggiudicazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud, che ha portato il Prefetto di Siena a disporre, con effetto dal 20/03/2017, la straordinaria e temporanea gestione della Società fino al 31/07/2018. Pertanto, anche nell'esercizio 2018 buona parte della gestione del contratto di servizio e di tutti i contratti

stipulati da SEI Toscana per la sua attuazione, che rappresentano la quasi totalità dell'attività svolta dalla Società, sia in termini di costi e ricavi, che in termini di impegno fisico ed organizzativo, è stata affidata agli Amministratori straordinari Salvatore Santucci, Maurizio Galasso e Paolo Longoni. A partire dall'01/08/2018 il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana ha riassunto la piena responsabilità della gestione. Sempre con effetto da tale data il Prefetto di Siena ha nominato degli esperti esterni nelle persone di Massimo Paoluzi e Salvatore Santucci, con il compito di supportare la Società e di monitorare l'attuazione del cronoprogramma di adempimenti, relativamente alla gestione del contratto di servizio.

Si ricorda che, secondo le Linee guida approvate dagli Amministratori straordinari in data 20/04/2017, al Consiglio di Amministrazione, esautorato fino al 31/07/2018 da ogni decisione in merito al contratto di servizio e ai relativi contratti attuativi dello stesso, era stata riconosciuta la competenza alla predisposizione della proposta di bilancio d'esercizio. Le perplessità in merito a questa decisione erano già state espresse dal Collegio Sindacale nella Relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2017; in assenza di qualsiasi riferimento normativo a supporto, nei primi mesi del 2018 l'organo di controllo si era limitato a raccomandare agli Amministratori straordinari ed ai membri del Consiglio di Amministrazione, di assumere ogni iniziativa ritenuta utile per garantire la condivisione fra i primi ed i secondi della proposta di bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dei Soci. Anche per il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 non sussistono evidenze dell'avvenuta condivisione della proposta.

Lo schema di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 che viene sottoposto all'attenzione dei Soci è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/06/2019, unitamente alla Nota integrativa e alla Relazione sulla gestione, e trasmesso in data 14/06/2019 al Collegio Sindacale. In tale seduta è stata approvata anche la proposta di bilancio consolidato al 31/12/2018, nonché la relativa Nota integrativa e la Relazione sulla gestione.

Ricevuta la suddetta proposta, il Collegio Sindacale ha avviato immediatamente le verifiche necessarie, nel corso delle quali sono stati rilevati, fra l'altro, alcuni errori di modesta entità ed alcune inesattezze nella Nota integrativa. In seguito alle modifiche effettuate dal Direttore Amministrativo della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 25/06/2019 ha riapprovato il bilancio d'esercizio ed i relativi allegati.

Successivamente, la Nota integrativa è stata oggetto di ulteriori integrazioni finalizzate ad aumentarne la portata informativa; per tale motivo, in data 04/07/2019 è stata nuovamente oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Terminate le attività di verifica il Collegio sindacale ha redatto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile, con approvazione unanime da parte dei suoi membri.

Si fa presente che anche nell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile e dall'art. 20 e 26 del vigente Statuto. La revisione legale volontaria ex art. 2409-

bis del Codice civile è stata invece svolta, come nell'esercizio precedente, dalla società di revisione Ria Grant Thornton.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice civile e in ossequio alla Norma n. 5.3 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo incontrato in data 09/05/2019 e in data 21/06/2019 gli incaricati della revisione, condividendo le principali criticità che hanno caratterizzato la gestione 2018 della Società e che avranno effetti sulla futura gestione. Contatti con gli incaricati della revisione sono stati comunque mantenuti nel corso di tutto l'anno.

In data 09/05/2019 e in data 20/06/2019 il Collegio Sindacale ha incontrato il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo di SEI Toscana con l'obiettivo di effettuare un approfondimento su diversi aspetti del bilancio d'esercizio 2018. In data 02/07/2019 si è svolto un ulteriore incontro, anche con la presenza del Presidente della Società.

In data 22/03/2019 e in data 21/06/2019 è stato incontrato anche il Collegio Sindacale e la società di revisione del socio Sienambiente S.p.a., mentre in data 11/04/2019 è stato incontrato il Collegio Sindacale del socio Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.a..

Nel corso dell'esercizio 2018 l'attività del Collegio Sindacale si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate che sono emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. L'iter di approvazione della proposta di bilancio d'esercizio e gli accordi di conciliazione

Come indicato nella Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo, la proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 viene presentata all'approvazione dei Soci nel maggior termine dei 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice civile e dall'art. 14, comma 2 del vigente Statuto, in quanto la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; inoltre, sussistono particolari esigenze che hanno reso opportuno il ricorso al maggior termine. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si fa presente che nel corso di tutto il 2018 e fino al mese di maggio scorso la Società ha intrattenuto intensi rapporti con l'ATO Toscana Sud che hanno portato alla sottoscrizione di due accordi conciliativi, rispettivamente in data 13/11/2018 e in data 20/05/2019, che hanno avuto importanti effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e, in particolare, sul risultato economico finale.

I due accordi rappresentano un deciso passo in avanti nel processo di normalizzazione dei rapporti fra la Società e l'Autorità d'Ambito, anche se purtroppo non hanno affrontato e risolto tutte le criticità esistenti nella concessione in essere. Inoltre, gli effetti economici di tali accordi impatteranno solo parzialmente sui

futuri esercizi. Per tale motivo, sebbene i Soci stiano portando a termine l'operazione di aumento del capitale sociale, se si vorrà garantire anche in futuro il presupposto della continuità aziendale, è indispensabile che SEI Toscana e ATO Toscana Sud procedano in tempi strettissimi al riequilibrio economico e finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo quanto previsto dall'art. 62 del contratto di servizio. Infatti, gli accordi di conciliazione hanno prevalentemente risolto criticità relative ad anni passati, generando importanti sopravvenienze attive che hanno impattato positivamente sul risultato economico finale dell'esercizio 2018, ma per garantire in futuro la continuità aziendale è necessario che le parti intervengano strutturalmente sugli equilibri della concessione in essere. E con riferimento a questo aspetto, si rileva purtroppo che nel corso del 2018 non sono stati fatti significativi passi in avanti; l'unica evidenza è data dalla richiesta di SEI Toscana ad ATO Toscana Sud di avviare la procedura ex art. 62 del contratto di servizio e la risposta dell'Autorità datata 11/12/2018 con la quale ha manifestato la disponibilità ad aprire un tavolo finalizzato alla "valutazione" della sussistenza delle clausole di revisione del corrispettivo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1.2 dell'accordo di conciliazione del 13/11/2018, con effetti a partire dal corrispettivo dell'esercizio 2019.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 predisposto dal Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dal Bilancio consolidato. Quest'ultimo documento è stato redatto secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 127/91 ed è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato sono allegate le relazioni di revisione redatte dalla società Ria Grant Thornton. L'area di consolidamento è costituita da SEI Toscana S.r.l., dalle società controllate Ekovision S.r.l. e Valdisieve S.cons. a r.l. (consolidate con il metodo integrale) e dalle società collegate TB S.r.l. e Futura S.r.l. (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

L'organo amministrativo ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile e la Relazione sulla gestione al bilancio consolidato prevista dall'art. 40 del D.lgs. 127/91.

2. La situazione economico-finanziaria di SEI Toscana

Si riportano di seguito i dati di sintesi della proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018, con il confronto di quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	13.467.734	2.193.248	11.274.486

IMMOBILIZZAZIONI	30.420.941	27.195.996	3.224.945
ATTIVO CIRCOLANTE	108.615.918	116.513.639	-7.897.721
RATEI E RISCONTI	773.928	696.239	77.689
TOTALE ATTIVO	153.278.521	146.599.122	6.679.399

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza
PATRIMONIO NETTO	46.153.991	27.619.144	18.534.847
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.535.750	7.961.246	-2.425.496
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.543.955	11.393.512	150.443
DEBITI	89.455.731	98.091.800	-8.636.069
RATEI E RISCONTI	589.094	1.533.420	-944.326
TOTALE PASSIVO	153.278.521	146.599.122	6.679.399

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	177.931.100	168.948.407	8.982.693
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	176.537.294	173.970.287	2.567.007
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.393.806	-5.021.880	6.415.686
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	133.422	437.233	-303.811
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.527.228	-4.584.647	6.111.875
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFF. E ANTIC.	940.533	-339.233	1.279.766
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	586.695	-4.245.414	4.832.109

Nella Relazione sulla gestione 2018 predisposta dal Consiglio di Amministrazione è riportata una puntuale analisi dei dati di bilancio e delle motivazioni dei risultati conseguiti; tuttavia, ai fini della presente relazione, si ritiene utile focalizzare l'attenzione dei Soci solo sugli aspetti più importanti:

ASPETTI ECONOMICI:

1. il volume dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” nel 2018 è stato pari a € 158.538.918 ed è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a quello dell’esercizio precedente (€ 158.231.361), facendo registrare un modesto incremento del +0,19%;
2. la voce “altri ricavi e proventi” nel 2018 ha raggiunto € 19.392.182, in forte aumento rispetto all’esercizio precedente (€ 10.717.046), facendo così registrare un +80,95%; questo risultato apparentemente molto positivo è dato principalmente dalle seguenti voci:
 - a) dall’incremento delle plusvalenze di natura non finanziaria, che sono passate da € 18.150 nel 2017 a € 1.213.846 nel 2018; tali plusvalenze sono rappresentate dai ricavi derivanti dalla cessione di spazzatrici e cassonetti;
 - b) dall’incremento delle sopravvenienze attive, che sono passate da € 659.793 nel 2017 ad € 9.426.778 nel 2018; tali sopravvenienze attive sono il frutto degli accordi di conciliazione sottoscritti con l’ATO Toscana Sud, dello storno del Fondo svalutazione crediti per interessi di mora per € 2.665.876 e del contributo ATO per l’area aretina di € 334.375;
3. il “valore della produzione” nel 2018 ha raggiunto € 177.931.100, in aumento del 5,32% rispetto all’esercizio precedente (€ 168.948.407);
4. i “costi della produzione” nel 2018 sono stati pari a complessivi € 176.537.294, in incremento dell’1,48% rispetto all’esercizio precedente (€ 173.970.287);
5. il risultato operativo (EBIT) 2018 secondo i dati del bilancio riclassificato riportato nella Relazione sulla gestione assume un valore positivo pari a € 1.577.757, contro il valore negativo di € -4.802.332 dell’esercizio precedente. Si fa tuttavia presente che tale valore non rappresenta adeguatamente la situazione economica della Società; infatti, come indicato in calce al conto economico riclassificato, il risultato economico è influenzato positivamente per circa 9,9 milioni di Euro da ricavi da corrispettivi relativi ad annualità precedenti al 2018 e negativamente per circa 1,1 milioni di Euro da costi afferenti ad annualità precedenti, che quindi rappresentano componenti *una tantum*, che non si ripresenteranno negli anni successivi;
6. la gestione finanziaria 2018 si chiude con un risultato economico positivo di € 133.422, in peggioramento del -69,48% rispetto all’esercizio precedente (€ 437.233), nonostante siano stati imputati al conto economico € 734.589 di interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dei Comuni;
7. il risultato economico ante imposte 2018 è positivo per € 1.527.228 e in forte miglioramento rispetto all’esercizio precedente (€ -4.584.647);
8. le imposte correnti dell’esercizio 2018 sono state conteggiate in € 3.325, in forte riduzione rispetto a quelle a carico dell’esercizio precedente (€ 918.509); tale situazione è stata determinata dalla

presenza di importanti variazioni in diminuzione del reddito dell'esercizio, che si sono generate dalla liberazione di fondi tassati negli esercizi in cui erano stati costituiti;

9. le imposte differite e anticipate hanno impattato sul conto economico 2018 per € 937.208 (quindi, hanno contribuito a peggiorare il risultato economico netto), contro un impatto positivo di € -1.257.742 dell'esercizio precedente. Tale risultato è la conseguenza della liberazione degli accantonamenti indeducibili fiscalmente che la Società aveva prudenzialmente effettuato nel corso degli anni precedenti sui corrispettivi che non erano stati definiti dall'ATO Toscana Sud e sugli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei Comuni; la recente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano industriale porta a ritenere che per la Società sussista la ragionevole certezza di poter recuperare le imposte anticipate, secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. n. 25 "Imposte sul reddito", a condizione che riesca a riequilibrare la concessione in essere dal punto di vista economico e finanziario;
10. il risultato economico netto del 2018 è positivo per € 586.695, contro un risultato economico netto negativo dell'esercizio precedente di € -4.245.414;
11. l'indice ROE netto (risultato netto/mezzi propri) nel 2018 è stato pari all'1,27%, contro il -15,37% dell'esercizio precedente;
12. il ROI (risultato operativo/capitale investito operativo) nel 2018 è stato pari all'1,03%, contro il -3,28% dell'esercizio precedente;
13. il ROS (risultato operativo/ricavi di vendite) nel 2017 è stato pari allo 0,89%, contro il -2,84% dell'esercizio precedente.

ASPETTI FINANZIARI:

1. la "posizione finanziaria netta a breve termine (entro 12 mesi)" alla fine del 2018 era in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente: mentre nel 2017 la differenza fra attività finanziarie a breve (cassa + depositi bancari + altre attività finanziarie) e i debiti scadenti entro 12 mesi era pari a € -4.002.460, alla fine del 2018 tale differenza ha raggiunto il valore positivo di € 14.188.203, mostrando che SEI Toscana al 31/12/2018 non si trovava più in quella situazione di sofferenza finanziaria che, invece, aveva caratterizzato l'ultima parte del 2017. Ciò è da imputare, da un lato, alle azioni di recupero dei crediti messe in atto dalla Società nell'ultima parte del 2017 e nel corso del 2018, ivi compresa la volontà di applicare gli interessi moratori e, dall'altro, ai vincoli imposti agli Enti locali in materia di tempestività dei pagamenti dei propri fornitori;
2. la "posizione finanziaria netta a lungo termine (oltre 12 mesi)" continua ad essere negativa anche alla fine del 2019 (-2.993.355), ma viene confermata la tendenza al miglioramento rispetto a quanto registrato alla fine degli ultimi due esercizi precedenti (si ricorda che alla fine del 2017 la posizione finanziaria netta a lungo termine era pari a € -9.893.093, mentre alla fine dell'esercizio 2016 era pari

- a € -15.750.637); il miglioramento è dovuto al progressivo rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine per effetto del normale piano di ammortamento e al mancato ricorso a nuovi prestiti;
3. rispetto all'esercizio precedente il rapporto fra le "attività consolidate" e le "passività consolidate" alla fine del 2018 continua ad essere squilibrato; a fronte di attività consolidate per € 59.370.285 (crediti v/soci per aumenti di capitale + attivo fisso + attività consolidate), sono state registrate passività consolidate per € 63.830.099 (mezzi propri + passività consolidate).

A prescindere dalle considerazioni che verranno sviluppate nel paragrafo successivo, la situazione sopra illustrata, così come emerge dalla lettura della proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, mette chiaramente in evidenza che il risultato economico netto finale risulta fortemente condizionato dall'iscrizione fra i ricavi di poste *una tantum* che sono state generate dalla sottoscrizione degli accordi di conciliazione con l'ATO Toscana Sud, che solo in parte (forse in minima parte) potranno ripresentarsi anche negli esercizi futuri. Solo considerando che nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico sono state iscritte sopravvenienze attive (quindi ricavi *una tantum*) per € 9.426.778, possiamo avere già una prima approssimativa stima di quella che sarebbe stata la perdita d'esercizio in assenza dei componenti positivi (e in minima parte negativi) che sono stati generati dagli accordi di conciliazione sottoscritti con l'Autorità d'ambito.

Pertanto, il Collegio sindacale ribadisce quanto già sostenuto nella Relazione al bilancio chiuso al 31/12/2017 e cioè che la Società è strutturalmente in perdita e che le suddette criticità di natura economica rischiano di ripercuotersi rapidamente sulla situazione finanziaria, mettendo a rischio, nonostante l'operazione di aumento di capitale sociale per buona parte già eseguita, il presupposto della continuità aziendale.

3. Le criticità insite nella proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana ha elaborato la proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 adottando una serie di decisioni che hanno avuto un forte impatto positivo sul conto economico della Società e che hanno trovato giustificazione negli atti di conciliazione sottoscritti con l'ATO Toscana Sud. Tuttavia, da una lettura attenta dei suddetti atti, con particolare riferimento a quello del 20/05/2019, nonché dalla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto ad oggetto anche la proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e dalle ulteriori verifiche ed approfondimenti effettuati, il Collegio sindacale ha maturato l'opinione che la proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 risulta caratterizzata dalle seguenti criticità, non tutte riconducibili agli effetti degli atti di conciliazione, che il Collegio sindacale ritiene necessario portare all'attenzione dei Soci:

a) interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti da parte dei Comuni

L'annosa questione degli interessi di mora maturati dal 2014 in poi sui ritardati pagamenti del corrispettivo da parte dei Comuni è stata affrontata, ma non ancora risolta in via definitiva, dall'accordo di conciliazione del 20/05/2019. In tale documento, infatti, è stato previsto un complicato metodo per la gestione della morosità, che, di fatto, trasforma gli interessi di mora maturati fino al 31/12/2019 in una rivalutazione monetaria che dovrà essere portata ad incremento del corrispettivo e che pone gli interessi di mora maturati dopo tale data a carico dei bilanci comunali. Senza entrare nel merito delle scelte effettuate dalle parti, è tuttavia necessario rilevare che le disposizioni dell'accordo di conciliazione che dovrebbero regolare la gestione degli interessi di mora sono rimaste finora inefficaci, in quanto l'Assemblea dell'ATO del 16/05/2019 (deliberazione n. 15/2019), ha autorizzato il Direttore Diprima a sottoscrivere l'accordo di conciliazione, con eccezione delle pattuizioni previste ai commi 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11, cioè proprio le disposizioni relative al tema in commento. Nel preambolo dell'accordo di conciliazione del 20/05/2019 e al comma 2.12 è infatti previsto che le suddette pattuizioni saranno efficaci solo a seguito di appositi atti di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SEI e dell'Assemblea di ATO Toscana Sud, che dovranno essere adottati entrambi entro il 31/12/2019. Decorso inutilmente tale termine, le parti riconoscono che non si sarà addivenuti ad una soluzione conciliativa per i ritardati pagamenti effettuati entro il termine del 31/12/2019. Quindi, non solo le pattuizioni in commento non sono attualmente efficaci, ma vi è anche il rischio che non lo diventino mai, qualora l'Assemblea dell'ATO non dovesse deliberare esplicitamente in tal senso entro il 31/12/2019. Inoltre, a giudizio del Collegio sindacale l'accordo di conciliazione del 20/05/2019 non riconosce a SEI Toscana nessun ulteriore diritto rispetto a quelli già previsti dalle leggi vigenti, in quanto si limita a stabilire all'art. 2.12, che qualora l'Assemblea dell'ATO Toscana Sud non approvi le clausole sopra richiamate, la Società sarà libera di pretendere, anche giudizialmente, il pagamento degli interessi di mora, ferma restando la possibilità per i singoli Comuni di contestare in sede giudiziale la pretesa; tale circostanza implicherebbe l'avvio di un'azione legale contro ciascun Comune moroso, con un dispendio di risorse notevole ed esiti incerti.

In questa situazione di incertezza, la scelta effettuata dagli amministratori è stata quella di liberare buona parte del fondo svalutazione crediti per interessi di mora che era stato costituito nel corso degli anni passati, portando il valore dello stesso a € 3,4 milioni, cioè ad un valore pari al 50% del valore complessivo degli interessi di mora vantati da SEI Toscana ai sensi del D.lgs. 231/2002 (€ 6,8 milioni al 31/12/2018). Quindi, mentre negli anni passati l'organo amministrativo aveva adottato un comportamento prudente, iscrivendo al conto economico gli interessi maturati, ma accantonando un pari importo al relativo fondo svalutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stato adottato un approccio diverso, nonostante che, rispetto ai periodi precedenti, non sia aumentata in modo significativo la probabilità di riuscire, prima o poi, ad incassare gli interessi maturati. La scelta effettuata dagli amministratori di SEI Toscana, che ha avuto un impatto positivo stimato sul conto economico al 31/12/2018 per **2,7 milioni di Euro**

(al netto degli effetti dell'imposizione fiscale) non è condivisa dal Collegio sindacale. L'organo amministrativo ha comunque evidenziato gli effetti di tale scelta nel paragrafo relativo alle "Passività potenziali" della Nota integrativa, in modo che i Soci siano adeguatamente informati delle conseguenze relative alla mancata approvazione da parte dell'ATO Toscana Sud delle clausole sugli interessi di mora contenute nell'atto di conciliazione del 20/05/2019.

b) chiusura del corrispettivo a consuntivo degli esercizi 2015, 2016 e 2017

L'ATO Toscana Sud non ha ancora definito il corrispettivo (a consuntivo) effettivamente spettante a SEI Toscana per le annualità comprese nel periodo 2015-2017. La Società, dovendo rispettare il principio della competenza economica, nel corso degli anni passati aveva imputato al conto economico il corrispettivo risultante dai propri conteggi, effettuati in base alle previsioni di gara; tenuto conto delle pattuizioni contenute nell'accordo integrativo del 16/11/2015, a fronte dell'imputazione a conto economico dei ricavi la Società aveva aperto in contropartita un credito verso l'ATO per fatture da emettere oltre i 5 anni, che avrebbe dovuto portare, per effetto del suddetto accordo integrativo, ad un allungamento della concessione in essere. Quest'ultima circostanza, di fatto, ha reso incerta la durata della concessione e, per tale motivo, con l'accordo conciliativo del 20/05/2019 le parti hanno cercato di porre rimedio alla criticità stabilendo un nuovo metodo per la definizione dei corrispettivi a consuntivo, secondo criteri e modalità diversificate con riferimento alle diverse componenti del corrispettivo (art. 10):

- a) componenti per le quali il consuntivo è posto pari al preventivo: nessuna modalità particolare;
- b) componenti per le quali il consuntivo è calcolato in funzione dei flussi di rifiuti trattati: modalità di calcolo analitica;
- c) componenti per le quali il consuntivo è calcolato in funzione di elementi puntuali di rendicontazione economica: modalità di calcolo analitica;
- d) altre componenti (raccolta, spazzamento, servizi accessori, servizi di prelievi, guardiania): modalità forfettaria.

Con riferimento alla consuntivazione di quest'ultime componenti *sub d)*, le parti hanno pattuito che *"si procederà ad una determinazione forfettaria dei rispettivi valori riconosciuti nel Corrispettivo di consuntivo, calcolata applicando un scarto percentuale, che sarà definito dalle parti in sede di Consuntivazione, ai valori delle predette componenti risultanti da ciascun esercizio nelle Determinazioni del Direttore Generale di ATO Toscana Sud N. 26/2016 e N. 41/2019 [...]."*. Inoltre, all'art. 12.1 dell'accordo, le parti hanno ritenuto di poter addivenire ad un complessivo accordo sul corrispettivo a consuntivo delle annualità 2014-2017 entro il mese di settembre 2019, ad eccezione delle componenti indicate alla precedente lettera d) per le quali l'accordo definitivo potrà essere raggiunto entro il 31/12/2019. Quindi, di fatto, nell'accordo di conciliazione del 20/05/2019 le parti si sono accordate solo sul principio generale da seguire per la consuntivazione delle diverse componenti del corrispettivo, ma hanno rimandato ad un successivo accordo la fissazione dei dettagli

e, in particolare, della percentuale di forfettizzazione da utilizzare per la consuntivazione delle componenti indicate alla lettera d).

Sulla base di tale accordo l'organo amministrativo della Società, in sede di predisposizione della proposta di bilancio al 31/12/2018, ha ritenuto opportuno calcolare autonomamente (quindi, non in contraddittorio con l'Autorità d'ambito) lo scostamento per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, utilizzando:

- per le componenti *sub c*): i valori risultati dalla propria contabilità analitica (valori non ancora certificati dall'ATO Toscana Sud e, quindi, ancora potenzialmente contestabili dalla stessa Autorità);
- per le componenti *sub d*): uno scarto percentuale in misura dello 0,12%, calcolato con riferimento all'annualità 2017.

Questa decisione ha portato a conteggiare un minor credito verso l'ATO Toscana Sud per € 2,9 milioni (al netto degli effetti delle imposte anticipate), che in termini economici ha impattato negativamente sul conto economico per lo stesso valore. Tuttavia, a giudizio del Collegio sindacale l'approccio seguito dagli amministratori non è stato sufficientemente prudente, in quanto le componenti *sub c*) sono state assunte senza effettuare alcuna svalutazione e, soprattutto, per determinare il valore delle componenti *sub d*) è stato assunto uno scarto percentuale dello 0,12% calcolato sull'esercizio 2017, cioè quello più basso fra le annualità comprese nel periodo 2014-2017.

L'organo amministrativo ha evidenziato gli effetti di tali scelte nel paragrafo relativo alle "Passività potenziali" della Nota integrativa, in modo che i Soci siano adeguatamente informati delle passività che potranno eventualmente insorgere per effetto di futuri accordi con l'ATO Toscana Sud meno favorevoli rispetto alle assunzioni effettuate in sede di bilancio.

c) determinazione della *fee* sul contratto d'affitto di ramo d'azienda al socio Cooplat

Relativamente al contratto di affitto di ramo di azienda a COOPLAT, si ricorda che nel corso del 2017 SEI Toscana, tenendo conto di alcuni errori di calcolo, aveva rideterminato la *fee* ad essa spettante in misura del 18,19% e, conseguentemente, aveva rideterminato il credito vantato verso COOPLAT. Inoltre, tenuto conto che il consulente incaricato dagli Amministratori straordinari aveva determinato la *fee* al 12,05%, la Società, per il solo periodo di gestione commissariale (dal 21/03 al 31/12/2017), aveva effettuato un accantonamento pari a € 916.639, in modo da tenere conto del minore riconoscimento. Tale comportamento è stato prudenzialmente seguito anche per l'esercizio 2018 e, di conseguenza, le competenze di SEI Toscana per l'annualità 2018 sono state conteggiate in base alla *fee* al 12,05%; di conseguenza, anche tenuto conto del parere del Prof. Vicari dell'Università Bocconi di Milano, a cui la Società si è rivolta per verificare il lavoro svolto dal consulente incaricato dagli Amministratori straordinari, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ed il relativo fondo rischi è rimasto pari ad € 916.639.

Il Collegio sindacale ribadisce quanto già rilevato nella relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e cioè che, in attuazione del generale principio della prudenza previsto dall'art. 2423-bis "Principi di redazione del

bilancio” del Codice civile, SEI Toscana avrebbe dovuto calcolare le proprie competenze sulla base della *fee* al 12,05% anche per il periodo 01/01/2016-20/03/2017 (precedente all’inizio della gestione commissariale), ed effettuare il conseguente accantonamento al fondo rischi per la differenza fra il 18,19% ed il 12,05%. Dai calcoli effettuati lo scorso anno dal Direttore Amministrativo della Società su richiesta del Collegio Sindacale è emerso che tale accantonamento avrebbe dovuto essere d’importo pari a € 1,4 milioni.

d) nota di credito da ricevere da Coob

La voce “Debiti verso fornitori” del bilancio d’esercizio al 31/12/2018 è stata rettificata da una nota di credito da ricevere dal fornitore “COOB-Consortio Cooperative Sociali per l’inclusione lavorativa” del valore di € 754.256, con contropartita una riduzione del relativo costo per pari importo. Dalle verifiche effettuate dal Collegio sindacale è emerso che la nota di credito, che alla data della presente relazione non risulta ancora pervenuta alla Società, è stata richiesta da SEI Toscana al fornitore in data 29/05/2019 (prot. n. 3599/2019/TEC-U) in seguito alle contestazioni da parte di alcune Amministrazioni comunali presso le quali sono stati svolti i servizi di raccolta domiciliare e spazzamento attraverso il COOB, in seguito alle quali l’Autorità di Ambito ha avviato un’indagine al fine di verificare l’effettività di quanto lamentato e, in via cautelativa, ha disposto nei confronti di SEI Toscana la decurtazione del corrispettivo.

In data 05/06/2019 il COOB ha comunicato di non essere a conoscenza delle contestazioni lamentate dall’Autorità d’ambito ed ha chiesto di promuovere un tavolo tecnico con il coinvolgimento delle cooperative esecutrici dei vari servizi oggetto di contestazione. In attesa di esperire le dovute procedure di verifica, anche al fine di rispettare i termini previsti dalla normativa fiscale, il fornitore ha dichiarato la propria disponibilità ad emettere nota di credito per l’importo indicato da SEI Toscana.

Il Direttore Generale della Società ha dichiarato al Collegio Sindacale in data 02/07/2019 che SEI Toscana avrebbe ridotto il corrispettivo a consuntivo per l’anno 2018 dell’importo decurtato dall’ATO Toscana Sud per i disservizi lamentati, producendo un’attestazione anche a firma del Direttore Tecnico, dalla quale tuttavia non si evince con chiarezza tale circostanza. Dalla documentazione acquisita dal Collegio Sindacale l’avvenuta contabilizzazione delle note di credito da ricevere dal COOB, ha portato ad un impatto positivo sul conto economico al 31/12/2018 di € 754.256.

e) premio di produttività 2018

Al 31/12/2018 non risultano contabilizzati oneri per premi di produttività relativi all’esercizio 2018, né a fronte di accordi sindacali di livello aziendale, né a fronte delle disposizioni contenute nei CCNL applicati. Il Collegio sindacale ritiene che tale mancanza, oltre a configurarsi come una violazione del principio di competenza, provocherà effetti negativi sul conto economico 2019, allorquando dovranno essere contabilizzati sulla stessa annualità sia gli oneri relativi all’anno 2018, che quelli relativi all’anno 2019.

f) svalutazione della partecipazione in Valdisieve S.c. a r.l.

Come già rilevato in occasione della relazione al bilancio al 31/12/2017, il Collegio sindacale rileva che la Società non ha adeguato il valore d'iscrizione in bilancio della partecipazione in Valdisieve S.c. a r.l. rispetto alle perdite d'esercizio di € 28.371 al 31/12/2017 e di € 17.297 al 31/12/2018; infatti, tenuto conto della situazione in cui versa tale società, le perdite sopra riportate devono essere considerate durevoli, così come previsto dal Principio contabile O.I.C. n. 21 "Partecipazioni" (par. 31-41). In pratica, la Società avrebbe dovuto procedere ad una svalutazione della partecipazione in Valdisieve per € 38.818 (pari all'85% di € 45.668). Si osserva tuttavia che l'importo della mancata svalutazione è scarsamente significativo rispetto al bilancio d'esercizio nel suo complesso e che la perdita d'esercizio della controllata è stata presa in considerazione nel bilancio consolidato elaborato dalla Società.

g) operazioni con parti correlate

Nonostante la segnalazione effettuata dal Collegio sindacale nel corso delle verifiche propedeutiche alla predisposizione della presente relazione, la Nota integrativa allegata alla proposta di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 non contiene tutte le informazioni previste dall'art. 2427, n. 22-bis del Codice civile relativamente alle operazioni realizzate con parti correlate; in particolare, ad avviso del Collegio sindacale sarebbe stato opportuno che l'organo amministrativo avesse indicato se tali operazioni siano o meno avvenute a normali condizioni di mercato e, in caso negativo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio. Il Consiglio di Amministrazione invece si è limitato ad affermare che *"I rapporti di natura commerciale sono disciplinati da accordi specifici; la maggior parte delle attività relative ai flussi di rifiuti sono disciplinate dal punto di vista economico dall'Autorità di ambito."*

4. L'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci e tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, fatto salvo quanto già rilevato nel paragrafo precedente e nella relazione ex art. 2408 che verrà presentata ai Soci nella seduta assembleare di approvazione del bilancio a cui si riferisce la presente relazione, a conclusione delle indagini effettuate ai in seguito ad una denuncia presentata dal socio STA S.p.a..

Nel corso dell'esercizio 2018 e dei primi mesi del 2019 abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore delegato, dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale ha ritenuto che le informazioni ricevute sulle società controllate siano state più che sufficienti e, per tale motivo, non sono stati nuovamente incontrati gli amministratori ed i membri delle società controllate.

Abbiamo inoltre preso visione delle relazioni sull'effettività e adeguatezza del modello organizzativo elaborate dall'Organismo di Vigilanza e delle relazioni presentate al responsabile della funzione di *internal auditing*, sollecitando il Consiglio di Amministrazione ad adottare le iniziative ritenute più idonee per la risoluzione delle criticità segnalate. Il Collegio sindacale ha intrattenuto rapporti pressoché continuativi ed improntati alla reciproca e fattiva collaborazione durante tutto l'arco dell'anno sia con i membri dell'Organismo di Vigilanza, che con il responsabile della funzione di *internal auditing*.

Nel corso dell'esercizio 2018:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatta eccezione per un problema legato alla mancata opposizione ad un decreto ingiuntivo causata dalla mancata gestione del messaggio di posta elettronica certificata che conteneva la notifica del decreto (questione già segnalata ai Soci in occasione dell'Assemblea del 28/05/2019). Le indagini effettuate dall'*internal auditing* hanno portato a rilevare l'inadeguatezza del software utilizzato dalla Società che, di conseguenza, è stato sostituito da uno più adatto alle dimensioni della stessa, alla numerosità dei messaggi ricevuti ed al fatto che la posta è gestita da più operatori. Inoltre, allo stato attuale sono ancora in corso degli approfondimenti in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in materia di rispetto della normativa in campo ambientale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- in data 20/06/2018 è stata presentata una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte del socio STA S.p.a., in merito ad alcune irregolarità che sarebbero state commesse dai soci COOPLAT Soc. Coop. e ECOLAT S.r.l. nella procedura di aumento di capitale sociale e in seguito alla costituzione di pegno sulle quote di SEI Toscana, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana in merito al contratto d'affitto di ramo d'azienda in essere con COOPLAT ed alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana in merito all'esclusione dei soci COOPLAT ed ECOLAT. Il Collegio sindacale ha avviato immediatamente le indagini necessarie, ma stante la genericità dei fatti denunciati ed il continuo susseguirsi di nuovi eventi relativi alle questioni sollevate,

le stesse verranno concluse solo nei prossimi giorni ed il Collegio sarà in grado di relazionare ai Soci in occasione dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio a cui questa relazione si riferisce;

- non abbiamo rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da essere menzionati nella presente relazione, fatta eccezione di quanto rilevato nel corso dell'attività d'indagine svolta ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, così come sarà compiutamente illustrato ai Soci.

5. Altre osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale dei "costi di impianto e di ampliamento". Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale dell'avviamento.

6. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta e richiamata l'attenzione dei Soci su quanto riferito nei paragrafi precedenti, con particolare riferimento agli effetti, anche economici, delle scelte effettuate dall'organo amministrativo, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato economico avanzata dall'organo amministrativo.

Siena, 9 luglio 2019

Il Collegio sindacale

Maurizio Cerofolini (Presidente) – firmato

Marco Turchi (Sindaco effettivo) – firmato

Alessandro Manetti (Sindaco effettivo) – firmato